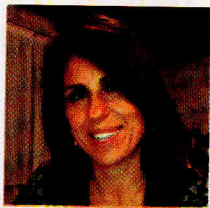


Vivere di soli impegni. Fermamoci ogni tanto.



VIRGINIA VANDINI

Sociologa, è presidente di *Il valore del femminile*, associazione che aiuta le donne a riscoprire e arricchire le proprie competenze a livello sia umano che lavorativo.

Nel nuovo film di Paolo Genovese, una donna in carriera viene catapultata in campagna dal destino. Il nostro lato più sensibile. E il nostro sguardo sul mondo si fa cinico. Ma se dedichiamo un po' di tempo a



IL FILM

A sinistra, al centro della fila, con l'abito bianco e nero, Giulia Michelini, 29. Interpreta Carola, fashion addicted che adora le sfilate. È una delle protagoniste di *Sei mai stata sulla luna?*, film diretto da Paolo Genovese, ora nelle sale.

di Antonella Fiori

Avete presente la donna in carriera? Come Guia che ha 30 anni lavora in una famosa rivista internazionale di moda, guida una spider di lusso, viaggia in jet privato e vive tra Milano e Parigi. Ha una vita invidiabile, compreso un fidanzato ricco sempre alla scoperta di nuovi paradisi fiscali. Ma che succede se, all'improvviso, si trova catapultata in "un'altra vita"? Una fattoria ricevuta in eredità la porterà infatti in uno sperduto paesino della Puglia. Lì troverà il totalmente altro da sé, Renzo, affascinante contadino che nella fattispecie ha il volto magnetico di Raoul Bova. Stiamo parlando del nuovo film di Paolo Genovese *Sei mai stata sulla luna?*, con protagonista Liz Solari. Un film che abbiamo visto insieme a Virginia Vandini, sociologa, presidente di *Il valore del femminile*. Con lei parliamo del dilemma di Guia e della scoperta della parte più intima di sé, di quel che una donna vuole davvero.

Nel film, Guia incontra qualcosa di totalmente opposto alla vita che ha vissuto fino ad allora. Che cosa succede?

«Guia si riconcilia con una parte di se stessa che aveva sepolto, messo da parte, presa dalla velocità e anche dalla bellezza del suo lavoro».

C'è uno stacco fortissimo tra città e campagna, uno scontro tra la frenesia della metropoli e la serenità bucolica. Che cosa ritrova Guia in quel luogo sperduto?

«Innanzitutto è il recupero delle sue radici. Il filo rosso è questo. Lei non era pienamente consapevole di quanto le mancasse. Anche noi molte volte crediamo di stare bene, di aver raggiunto i nostri desideri più profondi. Lei è arrivata ai massimi livelli, si occupa di moda a Parigi per una grande rivista. È veramente protagonista della sua vita, però scopre che lei, in quanto donna ed essere umano, è anche qualcosa di più. Quella parte che le mancava e che la completerà verrà ritrovata nell'ambiente della sua infanzia». ▶

in aridisce i nostri sentimenti. Per sentire il nostro cuore

All'inizio è disperata, ma poi realizzerà di aver rimosso da sempre una parte di sé. La frenesia della vita, a volte, reprime il guardarci dentro e a contemplare la bellezza del creato, riscopriremo la luminosità della nostra anima. Parola di sociologa

L'ILLUSIONE DI UNA VITA PERFETTA

Nel film *Sei mai stata sulla luna?*, Giulia Michelini interpreta l'assistente di Guida, la protagonista (Liz Solari). Innamorata del mondo fashion, lavora così tanto da non rendersi conto che la relazione con il suo compagno non è vero amore.



In molti film visti in questi anni dove la donna ritrova se stessa nell'amore (in questo caso rappresentato dal "contadino" Raoul Bova), di solito c'è una scelta molto netta. La donna rinuncia alla carriera per l'amore.

«La particolarità di questo film è proprio questa. Lei non rinuncia alla sua professione e quindi lascia a lui la decisione su quel che dovrà fare per conciliare le loro vite».

È una figura di donna diversa.

«Sì, è una donna che riconosce l'importanza dell'amore senza identificarsi totalmente nell'amore. E crea una forte complicità con un uomo molto diverso da lei. Il dilemma quindi tra campagna e città, tra scelta professionale e amore si risolve nell'integrazione tra questi due aspetti. Grazie alla complicità tra uomo e donna, due mondi inconciliabili diventano complementari».

Diciamolo, nel 2015 rinunciare a tutto per amore non si può.

«No. Il messaggio è che ci si può realizzare sia professionalmente sia in amore solo se si incontra un uomo capace di rispettare quel che noi siamo».

Guida inizialmente sta con un uomo dedito totalmente al Dio denaro.

Un avvocato fiscalista che cerca di fare soldi anche in modo piuttosto dubbio.

Il rapporto che ha con lei è votato all'interesse.

«A questo si contrappone l'immagine di Raoul Bova che è in contatto con le radici della terra. Un uomo che entra in sintonia con il mondo femminile di Guida e la comprende profondamente».

C'è anche un'altra figura femminile, interpretata da Sabrina Impacciatore, che sogna l'amore con la A maiuscola.

«Sì, lei rappresenta la classica donna del Sud che si deve realizzare nel matrimonio e sogna l'amore romantico».

Sembra il contraltare di Guida.

«In realtà, la presenza di Guida nella sua vita la farà cambiare e le farà trovare più fiducia in se stessa».



UN FUNERALE ALL'ANTICA, CON TANTO DI PROCESSIONE

Sopra, Raoul Bova, 43, e Sabrina Impacciatore, 46, sono due dei personaggi che Guida (Liz Solari) incontrerà tornando nei luoghi della sua infanzia, in Puglia. Qui, seguono il feretro del padre di Guida.



LA BELLEZZA DELLA SEMPLICITÀ

Sopra, Liz Solari, 31, e Giulia Michelini sono Guida e Carola, donne in carriera che nella vita di campagna ritrovano la felicità. Nella colonna sonora del film è contenuto un inedito di Francesco De Gregori.

Nel film non c'è la competizione femminile.

«Esatto, il senso di solidarietà femminile è un filo conduttore. Anche tra Guida e la sua assistente, interpretata da Giulia Michelini, che con il suo fidanzato, invece, ha una relazione puramente virtuale».

Sei mai stata sulla luna?: come leggiamo questo titolo?

«Proprio con la domanda: sei mai stata nella parte più oscura e profonda di te stessa?».

Oggi noi donne mettiamo davanti a tutto la prestazione. Rispetto a questo cosa dobbiamo riscoprire? Quali valori?

«Molte donne che devono conciliare lavoro e famiglia si trovano gravate da una serie di incombenze che pian piano finiscono per governare la loro vita. Facendo loro perdere il contatto con la loro parte più profonda, quella che aiuta a scoprire, notare la bellezza in ogni

piccola cosa dell'esistenza».

Guida a un certo punto mentre è in macchina con Renzo, guardando il paesaggio, dice: «Qui è veramente bellissimo».

«Sta guardando il mondo che la circonda con lenti nuove. Dobbiamo assolutamente imparare a osservare meglio ciò che ci circonda. Invece, prese dall'affanno di fare sempre qualcosa, dal portare a compimento gli impegni improrogabili, ci perdiamo un sacco di cose. Dentro noi donne vive un mondo di percezioni e sensazioni che va riscoperto».

A volte è difficile.

«Guardi, in realtà basta poco. Non serve aspettare l'eredità che ci catapultava in campagna. Anche fermarsi davanti alla finestra a osservare la pioggia cadere ci rimette in contatto con la Madre Terra: un contatto che è fondamentale per l'uomo, ma imprescindibile per la donna». ▮